

APPUNTAMENTI

VENERDI' 25 DICEMBRE 2009

SOLENNITA' del NATALE DEL SIGNORE

Messa dell'aurora: (Is 62, 11-12; Sal 96; Ti 3, 4-7; Lc 2, 15-20)

Messa del giorno: (Is 52, 7-10; Sal 97; Eb 1, 1-6; Gv 1, 1-18)

Santa Messa nella Chiesa della Madonna del Carmine:

Ore 8.30 Santa Messa celebrata da Padre Giuseppe

Sante Messe in Cattedrale:

Ore 10.00 Santa Messa celebrata da Don Pino

Animata dai ragazzi e dal Coro dei Giovani

Ore 11.30 Santa Messa meridiana celebrata da Don Tarcisio

Ore 18.00 Santa Messa vespertina solenne celebrata da

S. E. Mons. Carlo GHIDELLI

Animazione liturgica della "Cappella Musicale
San Tommaso Apostolo"

SABATO 26 DICEMBRE 2009

Memoria di Santo Stefano

(At 6,8-10;7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22)

Ore 8.00 Santa Messa

Ore 18.00 Santa Messa prefestiva

DOMENICA 27 DICEMBRE 2009

SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH

(1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52)

Santa Messa nella Chiesa della Madonna del Carmine:

Ore 8.30 Santa Messa celebrata da Padre Giuseppe

Sante Messe in Cattedrale:

Ore 10.00 Santa Messa celebrata da Don Pino

Ore 11.30 Santa Messa meridiana celebrata da Don Tarcisio

Ore 18.00 Santa Messa vespertina celebrata da Don Pino

AVVISO:

il 5 gennaio alle ore 20.00 si terrà la FESTA DELLA FAMIGLIA presso il ristorante Marzia in c.da San Pietro; la quota di partecipazione è di €10.00. Per prenotarsi (entro il 30 dicembre) rivolgersi a:

Federica Nervegna 338/1016740

Mara Pierfelice 347/9355080

NATALE DEL SIGNORE

il Mosaico

frammenti di vita della Comunità Parrocchiale



**** Notiziaria ****

**Parrocchia di San Tommaso Apostolo
nella Basilica Concattedrale**

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona

☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)

www.tommasoapostolo.it email: tommasoapostolo@gmail.com

stampato in proprio - uso interno

Anno 1° n. 13 del 25 dicembre 2009

✠ **AUGURI del PARROCO**



Carissimi,

la pace che gli angeli hanno cantato sulla grotta di Betlemme sia con voi e con tutte le famiglie della nostra comunità parrocchiale.

Nel libro del Profeta Isaia (II, vv 6-7) si legge: « Il lupo dimorerà con l'agnello, la pantera si sdraierà con il capretto - il vitello e il leoncello pascoleranno insieme - e un fanciullo li guiderà ».

Scenario di pace e di buona convivenza. Utopia? Per il cristiano, dopo la venuta di Cristo, è l'ideale da perseguire senza stancarsi, senza scoraggiarsi per gli insuccessi.

Nella *"Tertio millennio adveniente"* il Santo Padre Giovanni Paolo II indicava come obiettivo primario del Grande Giubileo del 2000, quello di rinvigorire la fede e la testimonianza dei cristiani. E aggiungeva: « **E' necessario suscitare in ogni fedele un vero anelito alla santità, un desiderio forte di conversione e di rinnovamento personale** » (n.42).

Stiamo ormai alla fine dell'anno e dobbiamo tirare le somme di quello che abbiamo ricavato spiritualmente.

Sì, è vero, abbiamo aderito a tante iniziative che si sono organizzate, serate di preghiera, preparazione ai sacramenti vissuti con spirito di conversione, pellegrinaggi, momenti intensi di vita liturgica, ecc., ma tutto questo che segno interiore hanno lasciato in ciascuno di noi? Ci siamo veramente convertiti e rinnovati personalmente o ci siamo lasciati andare al momento dell'emozione personale e superficiale?

Vedete come è difficile e impegnativo seguire il Signore.

Ormai giunti quasi al termine di quest'anno è bene pensare al dopo. Dobbiamo raccogliere tutto quello che di buono ci ha dato quest'anno di grazia e continuare il cammino con spirito di fede testimoniando il Cristo nella nostra vita di ogni giorno.

Però attenzione, l'uomo bada alle cose esteriori, Dio invece guarda in fondo al cuore. Non importa ciò che possiamo dire, di fronte a Dio siamo quello che siamo. Nessuno può aggiungere o togliere nulla.

Questa linea di fondo della vita spirituale ci mette in una situazione precaria, perché ciò significa che tutte le nostre azioni e tutti i nostri pensieri compiuti nel nome di Dio devono essere fatti con intenzioni o motivazioni pure. Ma qual è una motivazione pura?

Un'intenzione pura significa fare qualcosa per Dio soltanto, cioè perché Dio è Dio; vale a dire, perché Egli è bontà e amore.. Questa sarebbe una motivazione "pura" o "appropriata" per le nostre azioni di fronte a Dio.

Nella nostra vita quotidiana c'è qualsiasi tipo di decisione, presa in qualsiasi tipo di situazione, che spesso possono ferire il nostro prossimo: verificare la sincerità della nostra intenzione può diventare tremendamente complicato! E questo è ciò che dobbiamo imparare per avere un grande cuore e per credere.

Abbandoniamoci nelle braccia Dio e diciamo: "Signore Dio, nulla importa – il passato, il presente o il futuro, il perfetto o l'imperfetto -, in tranquillità e saldezza d'anima, io ti amerò con l'intenzione più pura che posso e mai devierò da essa".

La nostra comunità deve cercare di camminare nelle vie del Signore, non trascurando le varie fasce d'età. I bambini e i ragazzi con la scuola di catechesi, l'ACR, i campi scuola, e le varie attività. I giovani seguendo il loro cammino cristiano, impegnandosi in varie settori comunitari e far sentire la loro presenza in maniera positiva. Gli anziani e i malati sono assistiti spiritualmente ogni settimana dai ministri straordinari e dal vice parroco. Gli adulti sono chiamati a testimoniare la loro fede, come catechiste, impegni in vari settori e anche attraverso l'appartenenza al gruppo dell'Azione Cattolica.

Finisco dandovi il mio augurio di Natale e per il nuovo anno con una preghiera di Sant'Agostino:

"Signore , rendici capaci di vivere con amore la nostra vocazione cristiana, da veri innamorati della bellezza spirituale, rapiti dal profumo di Cristo che esala da una vita di conversione al bene, stabiliti non come schiavi, sotto una legge, ma come uomini liberi guidati dalla grazia".

Con tutto il mio affetto.

***Il vostro parroco
d. Pino***